

RIFORMA DELLA "CENSURA" ALL'ANICA

L'ANICA, per bocca del suo Presidente, **Fulvio Lucisano**, ha **proposto una riforma della censura amministrativa** dei film, adottando un sistema già sperimentato nel passato con successo negli USA: l'**autoregolamentazione**.

Lucisano ha notato la differenza esistente tra i vari modi di fruizione del film è che **l'accesso al Cinema è peculiarmente volontario** (rappresentato dall'acquisto del biglietto d'ingresso), **mentre la TV giunge a casa a prescindere dalla volontà dell'utente**.



Finora i legislatori non hanno tenuto presente questa diversità, che tuttavia è un fatto obiettivo e da prendere in seria considerazione.

La proposta sarebbe quella di dividere in fasce di fruizione i film, con l'istituzione inoltre di una nuova fascia, quella dei ragazzi inferiori ai 13 anni accompagnati dai genitori.

L'ampio dibattito, cui hanno partecipato: **Giancarlo Lombardi, Lino Micciché, Claudio Siniscalchi, Giulio Base, Ettore Bernabei** e altri, è stato organizzato nella sede ANICA il 10 giugno scorso, a cura dell'**ANICA** stessa, della **Associazione dei Genitori**, della **Rivista del Cinematografo** e di **Reset**.